

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantaquattro.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (3323-3386-B).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 4 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che gli emendamenti Fanfani 6.1 e Pisapia 6.11 sono stati ritirati prima della seduta.

Passa ai voti.

*La Camera approva l'emendamento Fanfani 4.1, interamente sostitutivo dell'articolo 4.*

PRESIDENTE avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Fanfani 4.1, deve intendersi soppresso l'articolo 5.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENRICO BUEMI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.20 della Commissione, identico all'emendamento Lussana 6.2; esprime parere favorevole sull'emendamento Maura Cossutta 6.13, purché riformulato, e parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 6.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

FEDERICO BRICOLO chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,30.**

FRANCESCO BONITO, richiamate le ragioni, di carattere tecnico, giuridico e politico, che hanno indotto la Commissione a presentare l'emendamento 6.20, giudica inaccettabili le disposizioni — opportunamente modificate — che erano state approvate dal Senato in ordine agli stranieri detenuti in Italia.

CAROLINA LUSSANA giudica condivisibili le finalità dell'emendamento 6.20 della Commissione.

FEDERICO BRICOLO e ANDREA GIBELLI, nell'auspicare che la proposta di legge in esame non sia approvata, invitano i deputati del gruppo di Alleanza nazionale ad una più decisa opposizione.

LUCIANO DUSSIN, DARIO GALLI, GIANCARLO PAGLIARINI, SERGIO ROSSI, FRANCESCA MARTINI, CESARE ERCOLE, MASSIMO POLLEDRI, GIOVANNI DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, UGO PAROLO, CESARE RIZZI e PIETRO FONTANINI formulano considerazioni critiche sulla proposta di legge.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta che il Presidente — forse a garanzia di un accordo trasversale intercorso sulla proposta di legge in esame — ha assunto un comportamento non connotato dalla necessaria imparzialità; nello stigmatizzare, altresì, che la Presidenza non ha fornito alcuna risposta alla lettera da lui stesso inviata, relativa alle infamanti accuse rivolte dal deputato Violante ai deputati del gruppo della Lega nord Padania, giudica inconsueto l'orario di inizio della seduta odierna, probabilmente funzionale alla volontà di accelerare la conclusione dell'esame del provvedimento.

PRESIDENTE, osservato che all'esame della proposta di legge è stato applicato, come in numerose altre occasioni, l'articolo 85-bis del regolamento, si riserva di convocare l'Ufficio di Presidenza per valutare gli incidenti occorsi nella seduta di ieri: per la prima volta, infatti, un deputato questore ed un presidente di gruppo hanno preso parte alla protesta e, sebbene richiamati, non hanno mutato atteggiamento. In relazione alla lettera del deputato Cè del 13 marzo scorso, ricorda quanto affermato dallo stesso parlamentare nel corso della Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi cinque giorni dopo. Si dichiara comunque disponibile ad investire l'Ufficio di Presidenza.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che le determina-

zioni assunte dalla Presidenza in ordine al provvedimento in esame appaiono legittime e rispettose delle norme regolamentari; rileva altresì che l'espressione di diverse opinioni sulla proposta di legge in discussione rientra nella normale dialettica democratica.

PRESIDENTE dichiara di sentirsi confortato dai numerosi attestati di solidarietà pervenutigli.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 6.20 della Commissione.*

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Maura Cossutta 6.13.

CAROLINA LUSSANA, nel richiamare gli aspetti salienti del dibattito svoltosi in Commissione sull'emendamento Maura Cossutta 6.13, ritiene che le disposizioni da esso recate, nel testo riformulato, siano sostanzialmente condivisibili.

FEDERICO BRICOLO, DAVIDE CAPARINI, LUCIANO DUSSIN, SERGIO ROSSI, MASSIMO POLLEDRI, LUIGINO VASCON, GIOVANNI DIDONÈ, FRANCESCA MARTINI e CESARE ERCOLE formulano considerazioni critiche sulla proposta di legge.

PIERLUIGI MANTINI sottolinea l'elevato valore sociale dell'emendamento Maura Cossutta 6.13, nel testo riformulato.

DARIO GALLI lamenta di essere stato escluso dall'aula nella seduta di ieri per il solo fatto di avere indossato una maglietta, peraltro decorosa, sotto la giacca.

GIANCARLO PAGLIARINI chiede che l'emendamento Maura Cossutta 6.13, nel testo riformulato, sia posto in votazione per parti separate; dichiara quindi voto favorevole sulla lettera c).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la prima parte dell'emendamento Maura Cossutta 6.13, sino al termine della lettera a), nonché, con distinte votazioni, le lettere b), c) e d) del medesimo emendamento, nel testo riformulato.*

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita i deputati del gruppo della Lega nord Padania che intervengono in dissenso ad esprimere un voto conseguente.

CAROLINA LUSSANA illustra le finalità del suo emendamento 6.6, confermando un orientamento contrario all'adozione di generalizzati provvedimenti di clemenza.

GUIDO DUSSIN, DAVIDE CAPARINI, GIANCARLO PAGLIARINI, DARIO GALLI, CESARE ERCOLE, LUIGINO VASCON, SERGIO ROSSI, GIOVANNI DIDONÈ, PIETRO FONTANINI, FEDERICO BRICOLO, MASSIMO POLLEDRI e FRANCESCA MARTINI formulano considerazioni critiche sulla proposta di legge, manifestando un orientamento favorevole all'emendamento Lussana 6.6.

LUCIANO DUSSIN lamenta gli elementi di scorrettezza che hanno contraddistinto l'iter della proposta di legge in esame.

UGO PAROLO esprime perplessità sulla calendarizzazione della proposta di legge in esame in una fase in cui Governo e maggioranza attraversano un periodo di difficoltà, la cui responsabilità non può essere addebitata esclusivamente alla Lega nord.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lussana 6.6.*

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

CAROLINA LUSSANA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della

Lega nord Padania sull'articolo 6, lamentando l'intendimento di adottare un provvedimento generalizzato di clemenza in assenza di concrete garanzie circa il reinserimento sociale dei detenuti che saranno scarcerati.

LUCIANO DUSSIN, DAVIDE CAPARINI, DARIO GALLI, CESARE ERCOLE, FEDERICO BRICOLO, GIANCARLO PAGLIARINI, LUIGINO VASCON e FRANCESCA MARTINI manifestano un orientamento contrario all'articolo 6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANDREA GIBELLI, lamentata l'incoerenza di talune forze politiche della Casa delle libertà rispetto agli impegni assunti nei confronti degli elettori in tema di giustizia, segnatamente con riferimento alla necessità di garantire il pieno rispetto del principio di certezza della pena, manifesta netta contrarietà alla misura premiale prevista nella proposta di legge in esame.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento, la chiusura della discussione sull'articolo 7 e sul complesso degli emendamenti ad esso riferiti.

*Dopo un intervento contrario del deputato ALESSANDRO CÈ, che esprime un giudizio critico nei confronti dell'atteggiamento assunto da deputati della maggioranza, precisazioni del PRESIDENTE, un intervento favorevole del deputato LUCIANO VIOLANTE, che ribadisce la richiesta — già formulata nella seduta di ieri — affinché il Presidente del Consiglio riferisca alla Camera sulla grave crisi politica che investe la coalizione di Governo, ed un ulteriore intervento del deputato IGNAZIO LA RUSSA, il quale, pur ribadendo la contrarietà alla proposta di legge in esame,*

*invita il gruppo della Lega nord Padania a sospendere l'ostruzionismo in atto e dichiara l'astensione sulla richiesta formulata dal deputato Antonio Leone, la Camera, con votazione nominale elettronica, delibera la chiusura della discussione.*

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 85, comma 4, del regolamento, darà la parola, per non più di dieci minuti, ai firmatari degli emendamenti non ancora illustrati, che non siano già intervenuti nella discussione.

CAROLINA LUSSANA, nel ribadire la posizione nettamente contraria dei deputati del gruppo della Lega nord Padania alla proposta di legge in esame, ne sottolinea l'assoluta inidoneità al fine di risolvere i problemi delle strutture carcerarie. Rileva, altresì, che la vigente normativa e le disfunzioni del sistema giudiziario favoriscono la sostanziale impunità di coloro che commettono reati, mettendo a repentaglio la sicurezza dei cittadini.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che ogni nuovo potere può accompagnarsi a peculiari forme espressive, come risulta evidente dall'atteggiamento assunto dai deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ENRICO BUEMI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Fanfani 7.1 e parere contrario sui restanti emendamenti, ove segnalati e non preclusi.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, si rimette all'Assemblea.

MARCO BOATO, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Fanfani 7.1, precisa che la proposta di legge in esame non è ascrivibile esclusivamente all'opposizione, essendo stata sottoscritta anche da deputati della maggioranza.

CAROLINA LUSSANA, nel ritenere che le prescrizioni recate dall'articolo 7 siano insufficienti a garantire che i beneficiari

della misure premiale prevista dalla proposta di legge in esame non commettano nuovi reati, lamenta l'indisponibilità mostrata nei confronti degli emendamenti presentati.

DAVIDE CAPARINI, FEDERICO BRICCOLO, DARIO GALLI, GIOVANNI DIDONÈ, LUCIANO DUSSIN, MASSIMO POLLEDRI, ANDREA GIBELLI e GIANCARLO PAGLIARINI formulano considerazioni critiche sulla proposta di legge, che non è compresa nel programma di Governo.

CESARE RIZZI, formulate considerazioni critiche sulla proposta di legge in esame, lamenta l'assenza dall'aula di deputati che hanno sottoscritto il provvedimento, nonché irrituali interventi sull'ordine dei lavori, come quello pronunziato dal deputato Gerardo Bianco.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

EUGENIO DUCA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a tenere conto, nell'ambito della calendarizzazione del disegno di legge di conversione del decreto-legge recante modifiche al codice della strada, dell'esigenza di consentirne un approfondito esame.

PRESIDENTE si riserva di valutare l'esigenza prospettata dal deputato Duca.

PIERLUIGI MANTINI precisa che la misura prevista dalla proposta di legge in esame non si applica nei casi di gravi reati che suscitano allarme sociale.

GUIDO DUSSIN, PIETRO FONTANINI, LUIGINO VASCON, FRANCESCA MARTINI e SERGIO ROSSI formulano considerazioni critiche sulla proposta di legge.

ALFREDO BIONDI, rilevato che nel corso della campagna elettorale ha sostenuto la necessità di garantire che l'esecuzione della pena sia improntata a senso di

umanità e tenda alla riabilitazione del condannato, manifesta un orientamento favorevole alla proposta di legge in esame, che ricorda di aver sottoscritto.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime solidarietà al deputato Gerardo Bianco per le offese rivoltegli nel corso del dibattito: invita la Presidenza ad assumere le opportune iniziative, investendo eventualmente della questione l'Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE, nell'assicurare che valuterà con attenzione quanto segnalato, avverte che l'Ufficio di Presidenza è convocato per le 19.

LUCIANO DUSSIN, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta formulata dal deputato Castagnetti di sottoporre alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza quanto verificatosi poc'anzi in aula, atteso che il deputato Gerardo Bianco ha pronunciato espressioni irriguardose nei confronti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

PRESIDENTE ribadisce che sottoporrà all'Ufficio di Presidenza i fatti richiamati, osservando peraltro che richieste analoghe a quelle formulate dai deputati Castagnetti e Luciano Dussin sono state avanzate anche da deputati del gruppo dell'UDC.

VITTORIO MESSA nel lamentare l'eccessivo numero di detenuti in attesa di giudizio, manifesta contrarietà alle disposizioni recate dalla proposta di legge in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Fanfani 7.1.*

CAROLINA LUSSANA dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 7, lamentando, in particolare, il fatto che non si è inteso escludere i detenuti recidivi dalla platea dei destinatari della normativa in esame.

GERARDO BIANCO, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo 7, nel testo emendato, invita la Presidenza a non dare corso alla richiesta formulata dal deputato Castagnetti, pur rivolgendo un ringraziamento a quest'ultimo per la solidarietà espressa nei suoi confronti. Chiede altresì al Presidente di valutare attentamente l'intervento da lui pronunciato, ritenuto offensivo dai deputati del gruppo della Lega nord Padania.

DARIO GALLI assicura che il suo impegno politico è finalizzato a tutelare i cittadini onesti.

GIULIO CONTI, sottolineato il carattere demagogico della proposta di legge in esame, gosserva che le responsabilità per la drammatica situazione delle carceri è ascrivibile ai diversi Governi che si sono succeduti senza porvi rimedio.

FRANCESCA MARTINI, nel ringraziare il deputato Messa per il contributo fornito al dibattito, invita, in particolare, i deputati che si interessano dei problemi dei minori ad esprimere voto contrario sull'articolo 7 e sulla proposta di legge nel suo complesso.

ENZO RAISI manifesta contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 7.

UGO PAROLO si dichiara orgoglioso di appartenere alla categoria dei « selvatici » — tuttavia onesti — richiamata dal deputato Gerardo Bianco.

FEDERICO BRICOLO paventa le deleterie conseguenze che potrebbe derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 7, in particolare per gli operatori delle forze dell'ordine.

GUIDO DUSSIN ritiene che l'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 7 aggraverà sensibilmente il carico di lavoro degli uffici giudiziari.

DAVIDE CAPARINI sottolinea che la proposta di legge in esame è incoerente con gli impegni assunti in campagna elettorale dalla Casa delle libertà.

SERGIO ROSSI invita i deputati che sono anche avvocati a non tenere conto esclusivamente delle esigenze di coloro che commettono reati.

CESARE ERCOLE ritiene che la libertà dei parlamentari di esprimere il proprio pensiero non possa confliggere con gli impegni assunti nei confronti degli elettori.

GIANCARLO PAGLIARINI giudica la soluzione prospettata dal provvedimento in esame inadeguata a risolvere il problema del sovraffollamento delle carceri.

LUCIANO DUSSIN, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Pagliarini, sottolinea la necessità di investire le risorse già disponibili nell'edilizia carceraria.

PIETRO FONTANINI preannunzia la presentazione di un ordine del giorno volto ad impegnare il Governo a stanziare adeguate risorse finanziarie a favore dell'edilizia carceraria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento segnalato ad esso riferito.

DARIO GALLI invita la Presidenza a dare tempestivamente la parola ai deputati che ne hanno fatto richiesta per tempo.

PRESIDENTE dà facoltà di parlare al deputato Dario Galli.

DARIO GALLI, nel lamentare che l'atteggiamento assunto dal gruppo della Lega nord Padania sulla proposta di legge in esame — peraltro assolutamente coerente con le posizioni sostenute nel corso della

campagna elettorale — è stato strumentalizzato, tra l'altro, anche dai mezzi di informazione, chiede al Presidente di chiarire le ragioni che lo hanno indotto a disporre la sua esclusione dall'aula nel corso della seduta di ieri. Richiama quindi i deputati della maggioranza ad un atteggiamento più coerente con gli impegni assunti nei confronti degli elettori e ad assumere iniziative idonee a risolvere il problema della vivibilità negli istituti penitenziari.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento, la chiusura della discussione sull'articolo 10 e sul complesso degli emendamenti ad esso riferiti.

*Dopo un intervento contrario del deputato ALESSANDRO CÈ ed uno favorevole del deputato ANTONIO BOCCIA, la Camera, con votazione nominale elettronica, delibera la chiusura della discussione.*

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 85, comma 4, del regolamento, darà la parola, per non più di dieci minuti, ai proponenti degli emendamenti non ancora illustrati, che non siano intervenuti nella discussione.

ALESSANDRA MUSSOLINI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che a seguito dell'approvazione dell'articolo 2 della proposta di legge si consentirà a detenuti per reati di pedofilia e stupro di usufruire dei previsti sconti di pena; auspica quindi che si possa opportunamente precisare la portata della norma.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, rilevato che dal dibattito emerge con chiarezza l'intenzione del legislatore con riferimento all'articolo 2 del testo in esame, ritiene che in sede di coordinamento formale si potrà opportunamente precisare la formulazione della disposizione, nel senso indicato dal deputato Mussolini.

PRESIDENTE ringrazia il deputato Mussolini ed il presidente della II Commissione per il contributo fornito.

LUCIANO DUSSIN, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la modifica all'articolo 2 suggerita dal presidente della II Commissione non possa essere apporata in sede di coordinamento formale del testo, ma richiede l'approvazione di un apposito emendamento nel corso dell'ulteriore *iter* del provvedimento al Senato.

PRESIDENTE ritiene corretta l'ipotesi prospettata dal presidente della II Commissione.

CAROLINA LUSSANA esprime un giudizio severamente critico sull'articolo 2 della proposta di legge, nel testo precedentemente approvato dall'Assemblea (*Commenti del relatore Buemi – Vive proteste dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*). Sottolinea, quindi, l'opportunità che la modificazione suggerita sia apportata dal Senato mediante l'approvazione di un apposito emendamento (*Scambio di apostrofi tra i deputati Bricolo e Vertone – Vive proteste di deputati del gruppo della Lega nord Padania – Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 13,50.**

CAROLINA LUSSANA, rilevato che ogni deputato merita rispetto anche quando esprime opinioni non condivise dal resto dell'Assemblea, osserva che dal disposto normativo dell'articolo 10 si evince chiaramente l'intenzione di prevedere un'applicazione generalizzata del provvedimento di clemenza oggetto della proposta di legge in esame.

PRESIDENTE manifesta solidarietà al deputato Lussana ed esprime apprezzamento per il contributo da lei fornito alla discussione.

ENRICO BUEMI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Lussana 10.8.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

VITTORIO SGARBI, ricordate le considerazioni svolte dal Sommo Pontefice in favore dell'adozione di un provvedimento di clemenza, sottolinea la grave condizione nella quale si trovano i detenuti a causa del sovraffollamento degli istituti penitenziari.

DARIO GALLI, richiamati i deputati di maggioranza ad un atteggiamento coerente con gli impegni assunti nel corso della campagna elettorale, ritiene che, prima di adottare provvedimenti di clemenza, sarebbe opportuno tutelare gli interessi di tutti i cittadini.

LUIGI VITALI ritiene che la portata normativa dell'articolo 2 sia stata sufficientemente chiarita.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lussana 10.8 ed approva l'articolo 10.*

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la ripresa televisiva diretta, a partire dalle ore 16, per le dichiarazioni di voto finale.

ALESSANDRO CÈ, nel concordare con la proposta formulata dal deputato La Russa, chiede che le modalità di svolgimento della ripresa televisiva diretta siano valutate in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo.

ANTONIO BOCCIA ritiene che, prima di passare al voto finale della proposta di legge in esame, si possa utilmente procedere alla trattazione di altri punti dell'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE, acquisito l'orientamento dei rappresentanti degli altri gruppi par-

lamentari e richiamata l'esigenza di procedere alla trattazione di ulteriori punti dell'ordine del giorno, avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

Sospenda la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 15,10.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE comunica le determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo sull'ulteriore articolazione dei lavori dell'Assemblea nell'odierna seduta (vedi resoconto stenografico pag. 69).

Avverte che si passerà ora alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito sulla proposta di legge n. 3323-3386-B al prosieguo della seduta.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 147 del 2003: Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali (4102).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge non ancora esaminati.

In attesa che giunga in aula il relatore, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,20.**

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in considerazione delle difficoltà di carattere tecnico tuttora esistenti in relazione, tra l'altro, alla copertura degli oneri finanziari recati dalle proposte emendative recepite, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione del decreto-legge, nel testo in esame, che potrà più opportunamente essere modificato dal Senato.

MARCO BOATO, nel prendere atto delle condivisibili sollecitazioni del rappresentante del Governo, ricorda di avere proposto identica soluzione già nella seduta di martedì scorso; invita, peraltro, l'Esecutivo e la maggioranza ad evitare forzature che stravolgano la volontà politica delle Camere. Dichiara, infine, voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 17.020 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

*La Camera approva l'articolo aggiuntivo 17.020 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Sergio Rossi n. 2 non sarà posto in votazione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta l'ordine del giorno Foti n. 7 ed accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANTONIO RUSCONI sottolinea l'atteggiamento ambiguo ed incoerente della maggioranza in tema di parità scolastica.

MARISA ABBONDANZIERI, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame è stato significativamente migliorato anche grazie al fattivo contributo dell'opposizione, esprime soddisfazione, in particolare, per la proroga delle agevolazioni su gasolio e GPL nelle aree montane; invita

inoltre il Governo ad incrementare gli stanziamenti del fondo per il sostegno sociale dell'affitto. Formula tuttavia taluni rilievi critici sugli articoli 10 e 13 del decreto-legge, che la inducono a dichiarare l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GRAZIELLA MASCIA, nel sottolineare l'eterogeneità delle misure recate dal provvedimento d'urgenza in esame, giudica particolarmente discriminatorie e deleterie quelle concernenti la parità scolastica e quelle finalizzate a prorogare i consigli nazionali e locali degli ordini dei dottori commercialisti e dei ragionieri e periti commerciali. Dichiarata, pertanto, il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

MARCO BOATO dichiara l'astensione delle componenti politiche Comunisti italiani, Socialisti democratici italiani, Verdi-L'Ulivo, Minoranze linguistiche e UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che è stato significativamente migliorato, nel corso dell'iter in aula, con la previsione della proroga delle agevolazioni tributarie concernenti gli interventi di ristrutturazione edilizia nonché l'utilizzo di gasolio e GPL per riscaldamento nelle aree montane.

ALBA SASSO sottolinea che le disposizioni recate dall'articolo 13 del provvedimento d'urgenza in esame denotano l'inefficacia e la contraddittorietà della politica scolastica promossa dal Governo.

UGO PAROLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che è stato migliorato con il recepimento di proposte emendative presentate dalla sua parte politica. Auspica altresì che non sia reiterata ulteriormente la proroga degli sfratti.

SAURO SEDIOLI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo

della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

SESA AMICI, nel ribadire l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, sottolinea l'inefficacia dello strumento della proroga al fine di affrontare problemi che richiederebbero soluzioni organiche.

PIERLUIGI MANTINI dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che giudica eterogeneo e che rappresenta un pessimo esempio di politica del rinvio.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

PIERLUIGI MANTINI giudica altresì grave la proroga dei consigli degli ordini professionali fino al 2005, che denota la chiara mancanza di volontà di procedere alla riforma delle libere professioni.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4102.*

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,05.**

**Si riprende la discussione della proposta di legge n. 3323-3386-B.**

PRESIDENTE avverte che gli ordini del giorno presentati sono stati ritirati.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

IVO COLLÈ, nel lamentare gli indecorosi comportamenti che hanno contraddistinto l'esame della proposta di legge, che fornisce una prima risposta, sebbene parziale, al grave problema del sovraffollamento delle carceri, dichiara il voto favorevole della componente politica Minoranze linguistiche del gruppo Misto.

BOBO CRAXI, osservato che il provvedimento in esame, sul quale dichiara voto favorevole, è volto, tra l'altro, a stemperare il clima di tensione all'interno degli istituti penitenziari, esprime soddisfazione per l'ampia convergenza politica registratasi su una proposta di legge che ritiene non sia impopolare né eccessivamente libertaria.

PIER PAOLO CENTO, ricordato il costante impegno in favore dell'adozione di un atto di clemenza che contribuisca a risolvere il drammatico problema del sovraffollamento delle carceri, sottolinea l'opportunità di favorire il reinserimento sociale dei detenuti; rilevate altresì le profonde divergenze esistenti all'interno della maggioranza, dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, che, sebbene utile, ritiene sia insufficiente a conseguire i risultati auspicati.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto su una proposta di legge che prevede una contenuta riduzione della pena detentiva, a condizione che il condannato ne abbia scontato almeno la metà ed abbia tenuto comportamenti corretti all'interno del carcere, escludendo tuttavia dall'applicazione della normativa coloro i quali abbiano commesso reati gravi ed infamanti. Osservato altresì che la sicurezza dei cittadini non verrà messa in discussione, ritiene che il provvedimento in esame rappresenti un condivisibile atto di sensibilità e di clemenza.

ENZO CEREMIGNA, nell'esprimere piena solidarietà al relatore Buemi che è

stato oggetto di ingiustificati attacchi, ritiene prioritaria l'esigenza di garantire il pieno rispetto dei principi di uguaglianza e di certezza del diritto; ricordato altresì che, ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione, le pene devono tendere alla rieducazione del condannato, osserva che la misura prevista dalla proposta di legge in esame, sulla quale dichiara il voto favorevole della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, sebbene non risolutiva dei problemi che interessano il sistema penitenziario, potrà contribuire ad attenuarne la gravità.

MARCO RIZZO, richiamato l'appello del Santo Padre alla clemenza e l'ampia condivisione manifestata dall'Assemblea, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame; sottolinea, tuttavia, l'ipocrisia della maggioranza, propensa a tutelare prioritariamente gli interessi del Presidente del Consiglio piuttosto che quelli dei comuni cittadini.

GRAZIELLA MASCIA, sottolineata l'opportunità di perseguire politiche di carattere sociale volte a prevenire attività criminali, ritiene che l'attuale situazione carceraria non consenta la piena attuazione del principio sancito dall'articolo 27 della Costituzione; giudicata, pertanto, necessaria l'adozione di misure finalizzate a risolvere in modo strutturale i problemi che interessano l'ordinamento penitenziario, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla proposta di legge in esame, anche in considerazione del fatto che le modifiche apportate al testo nel corso dell'iter parlamentare ne hanno limitato eccessivamente la possibile efficacia.

CAROLINA LUSSANA manifesta la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania alla proposta di legge in esame, che disattende il fondamentale principio della certezza della pena, sottolineando che con essa si prevede l'adozione di un provvedimento di clemenza in

palese violazione dell'articolo 79 della Costituzione; paventa altresì le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni in esame per la sicurezza dei cittadini, attesa l'accertata tendenza a reiterare la commissione del reato da parte di coloro che hanno usufruito di benefici di legge. Ritiene infine che le forze politiche della maggioranza non dovrebbero in alcun modo sottrarsi agli impegni assunti in campagna elettorale.

LUCA VOLONTÈ, nell'esprimere piena condivisione per l'atto di giustizia e di clemenza previsto dalla proposta di legge in esame, sulla quale dichiara con convinzione voto favorevole, osserva che essa, recependo l'appello del Santo Padre, si fonda, tra l'altro, sul principio del reinserimento sociale dei condannati; invita altresì la Presidenza a non procedere con severità nei confronti dei deputati che, nella seduta di ieri, hanno commentato in termini ingiuriosi le critiche da lui formulate nei riguardi di comportamenti sconvenienti.

GIUSEPPE FANFANI, nel ritenere che la proposta di legge in esame rappresenti una prima risposta a questioni che attengono al necessario equilibrio che deve governare il rapporto tra rispetto della legalità, rigore nella repressione dei reati e certezza della pena, sottolinea le finalità rieducative ad essa connesse; espresso altresì un giudizio critico sui provvedimenti in materia di giustizia fino ad oggi proposti dalla maggioranza, prospetta l'esigenza che ad atti di clemenza si accompagni la predisposizione di organiche riforme del sistema giudiziario e carcerario.

ITALO BOCCHINO manifesta la ferma contrarietà dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale alla proposta di legge in esame, ritenendo che essa non sia risolutiva del problema del sovraffollamento delle carceri e determini seri rischi per la sicurezza dei cittadini. Nel lamentare altresì la strumentalizzazione che si è fatta dell'appello del Santo Padre ad un

atto di clemenza, prospetta l'opportunità di assumere iniziative volte, fra l'altro, a dare impulso all'edilizia carceraria. Esprime infine solidarietà alle vittime di reati.

ANNA FINOCCHIARO, nel sottolineare l'inefficacia della politica penitenziaria attuata dall'Esecutivo, giudica demagogiche e di stampo populista le ragioni con le quali è stato espresso il disagio nei confronti del provvedimento in esame da parte di esponenti della maggioranza, che celano il reale intendimento di recuperare consensi elettorali. Nel precisare, altresì, che con la proposta di legge in esame, che peraltro non arrecherà alcun pregiudizio alla sicurezza dei cittadini, non si introducono misure a regime nell'ordinamento, ma si tenta di offrire una prima risposta concreta all'attuale drammatica situazione dei detenuti, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ALFREDO BIONDI, rilevato preliminarmente che sui temi della giustizia possono nascere utili e significative convergenze e legittime divergenze, giudica inopportune, al riguardo, eventuali strumentalizzazioni; ricorda peraltro che il problema della vivibilità all'interno delle carceri non è mai stato concretamente affrontato. Pur giudicando parziale il provvedimento di clemenza previsto dalla proposta di legge in esame, ritiene tuttavia che esso corrisponda ad un'esigenza di giustizia sostanziale, nel rispetto della dignità umana e del disposto dell'articolo 27 della Costituzione.

VITTORIO SGARBI, dichiara l'astensione sulla proposta di legge in esame.

ENRICO BUEMI, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 98*).

ALESSANDRO CÈ manifesta contrarietà alle correzioni di forma proposte dal relatore, che ritiene assumano una valenza sostanziale.

*La Camera approva le correzioni di forma proposte dal relatore.*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 3323-3386-B.*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, a seguito della richiesta del presidente della IX Commissione e secondo quanto informalmente convenuto tra i gruppi parlamentari, la discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione del decreto-legge recante modifiche ed integrazioni al codice della strada avrà luogo nella seduta di martedì 15 luglio; il seguito dell'esame sarà posto all'ordine del giorno dalla seduta di mercoledì 16 luglio 2003.

Il seguito dell'esame del progetto di legge in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature avrà luogo da martedì 15 luglio, dopo il seguito della discussione del disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica. Si procederà successivamente al seguito dell'esame delle mozioni sulla situazione dell'ordine pubblico a Napoli e nelle aree limitrofe.

Avverte infine che martedì prossimo, alle 10, il Governo renderà all'Assemblea un'informativa urgente sulla vicenda di un cittadino siriano espulso dall'Italia ed arrestato in Siria.

#### **Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

ERMINIO ANGELO QUARTIANI sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

VALERIO CALZOLAIO chiede al Presidente di operare le opportune verifiche sull'iter del progetto di legge n. 2674, con particolare riferimento all'esigenza di pervenire alla sua sollecita approvazione e di garantire il rispetto delle procedure di cui all'articolo 78 del regolamento, atteso che analogo provvedimento è stato presentato anche al Senato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il presidente della III Commissione, anche al fine di avviare le opportune intese, ai sensi dell'articolo 78 del regolamento.

#### **Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sottoscrizione delle liste e delle candidature (1619-2451-2676).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 gennaio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, comunica che la Commissione ha deliberato di proporre lo stralcio dell'articolo 1 del testo unificato.

*La Camera approva la proposta di stralcio dell'articolo 1.*

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, la proposta di legge risultante dallo stralcio resterà all'ordine del giorno dell'Assemblea e potrà essere esaminata nel corso della prossima settimana.

*(Così rimane stabilito).*

Passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che l'emendamento Luciano Dussin 2.12 è

stato ritirato prima della seduta e che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta di non essere potuto intervenire contro la proposta di stralcio formulata dal relatore, sebbene ne avesse fatto preventiva richiesta.

PRESIDENTE ne prende atto con rammarico.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,45, è ripresa alle 17,55.**

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

##### **Svolgimento di interpellante urgenti.**

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei presentatori e con il consenso del Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Turco n. 2-826 è rinviato ad altra seduta.

MARCO SUSINI illustra l'interpellanza Fassino n. 2-838, sul commissariamento dell'Autorità portuale di Livorno.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, richiamata la normativa vigente in materia, fa presente che, al fine di completare tempestivamente l'iter procedurale di nomina del presidente dell'Autorità portuale di Livorno, è stata avviata la fase di acquisizione dei nominativi dei candidati proposti dagli enti locali interessati. Rilevato tuttavia che la regione Toscana ha negato l'intesa sul nominativo che le era

stato sottoposto, ricorda che sono state richieste agli enti locali ulteriori designazioni; precisa, tuttavia, che, apparsa evidente l'impossibilità di definire la nomina entro i tempi previsti, si è dovuto procedere al commissariamento dell'Autorità portuale di Livorno. Assicura infine che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si adopererà affinché si pervenga in tempi brevi alla designazione del nuovo presidente.

LUCIANO VIOLANTE, giudicato grave l'aver designato quale commissario uno dei candidati alla presidenza dell'Autorità portuale, sul quale peraltro non vi era consenso, invita il Governo ad avviare con sollecitudine la relativa procedura di nomina, anche in considerazione del fatto che l'attuale situazione di commissariamento determina gravi ritardi nella realizzazione dei lavori già previsti nel porto di Livorno.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei presentatori e con il consenso del Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Volontè n. 2-811 è rinviato ad altra seduta.

GRAZIA LABATE illustra la sua interpellanza n. 2-823, concernente la gestione delle liste di attesa presso gli ospedali e gli strumenti per infermieri e cittadini su tutto quanto riguarda la libera professione intramuraria.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, osservato che in materia sanitaria le regioni provvedono autonomamente alla organizzazione dei servizi erogati, rimanendo assegnati al Ministero della salute compiti di indirizzo generale e di controllo, rileva che, all'esito dell'indagine conclusasi il 14 giugno scorso, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria quattro medici operanti presso l'ospedale San Martino di Genova; osservato altresì che il direttore generale del richiamato nosocomio si è riservato di attivare il nucleo ispettivo interno al fine di adottare i

provvedimenti che eventualmente si rendessero opportuni, dà conto delle forme di pubblicità (tra le quali il sito *Internet* dell'azienda ospedaliera) attraverso le quali i cittadini possono essere resi edotti delle condizioni relative all'esercizio della libera professione intramuraria da parte dei medici operanti presso l'indicata struttura.

GRAZIA LABATE, nel dichiararsi soddisfatta per le parti della risposta concernenti l'applicazione dei principi contenuti negli atti di indirizzo e coordinamento relativi all'esercizio della libera professione intramuraria, ritiene tuttavia che la pubblicità delle condizioni dell'esercizio medesimo non possa essere rimessa all'iniziativa dei direttori generali delle singole aziende ospedaliere; nel manifestare, invece, insoddisfazione per il fatto che il Dicastero della salute non ha disposto un'ispezione ministeriale sui fatti evocati nell'atto ispettivo, lamenta l'assenza in aula di un rappresentante del medesimo Dicastero.

OLGA DI SERIO D'ANTONA illustra la sua interpellanza n. 2-828, concernente interventi per far fronte all'emergenza idrica nel Mezzogiorno anche con riferimento al rischio di infezioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, premesso che la risposta è resa per conto del sottosegretario Guidi, impossibilitato ad intervenire in aula per impegni indelegabili, fa presente che le competenze riguardanti il settore dei servizi idrici sono state trasferite alle regioni e che all'amministrazione centrale dello Stato spetta il compito di assistere tecnicamente queste ultime nelle attività settoriali previste dai programmi operativi regionali; dà quindi conto degli interventi previsti nell'ambito di accordi già definiti, nonché delle relative modalità di finanziamento e delle opere idriche deliberate dal CIPE nel dicembre 2002. Quanto al quartiere Braccaccio di Palermo, rileva che, a seguito di opportuni accertamenti, sono stati eseguiti

i necessari lavaggi della condotta interessata e si attendono gli esiti dell'attività di campionamento dell'acqua; nel frattempo, si è provveduto all'approvvigionamento della zona per mezzo di autobotti.

OLGA DI SERIO D'ANTONA, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta, sottolinea l'inefficacia delle misure adottate per far fronte all'emergenza idrica che affligge la Sicilia e, più in generale, l'intero Mezzogiorno; sottolinea quindi la necessità di attuare interventi strutturali e di stanziare a tal fine adeguate risorse finanziarie.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei rispettivi presentatori e con il consenso del Governo, lo svolgimento delle interpellanze Zanella nn. 2-710 e 2-840 e Sardelli n. 2-810 è rinviato ad altra seduta.

GIORGIO MERLO illustra l'interpellanza Realacci n. 2-839, sul grado di operatività del Corpo forestale dello Stato.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, fa presente che, attesa la disponibilità dei fondi per l'anno 2003 stanziati dalle leggi n. 118 del 2002 e n. 122 del 2001, si prevede che potrà essere recuperata l'operatività di una parte degli elicotteri AB412 per l'attività antincendio; dà altresì conto del contenuto della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri che, tra l'altro, ha dato incarico ad una commissione istituita presso il Dipartimento di pubblica sicurezza di individuare le caratteristiche tecniche comuni degli elicotteri destinati all'ammodernamento delle flotte dei corpi di polizia, al fine di poterne consentire eventualmente l'impiego come sistemi d'arma e di difesa.

GIORGIO MERLO prende atto delle informazioni fornite dal sottosegretario, sottolineando la necessità di dotare il Corpo forestale dello Stato di strumenti atti a prevenire e debellare il fenomeno degli incendi boschivi, nonché di garantire la credibilità dell'Italia in ambito europeo.

Illustra quindi l'interpellanza Micheli n. 2-833, sulle iniziative normative per regolamentare il mercato del calcio.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, premesso che gli interessi di natura economica hanno determinato nello sport eccessi che non riguardano il solo gioco del calcio, fa presente che nel 2001 la competente federazione ha emanato un regolamento che disciplina le operazioni di trasferimento dei calciatori e prevede rigorose sanzioni disciplinari da applicare ove siano ravvisate violazioni. Osservato altresì che il Ministero per i beni e le attività culturali ha compiti di sola vigilanza sul CONI e non sulle singole federazioni, ricorda le iniziative legislative assunte dal Governo, preannunciando l'intendimento di organizzare una conferenza nazionale dello sport che affronterà, tra gli altri, il tema del professionismo sportivo.

GIORGIO MERLO, manifestato apprezzamento per le intenzioni espresse dal sottosegretario, sottolinea l'opportunità di regolamentare puntualmente il mercato del calcio al fine di favorire una più stretta vigilanza da parte degli organi competenti.

EMERENZIO BARBIERI illustra la sua interpellanza n. 2-822, sulle misure a favore dei paesi africani colpiti dall'epidemia di AIDS.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, osservato che fin dal 1999 la cooperazione italiana è fattivamente impegnata nella lotta contro la diffusione dell'AIDS nei paesi dell'Africa subsahariana, dà conto dei significativi contributi erogati al fine di finanziare i diversi programmi promossi da organizzazioni nazionali ed internazionali: in par-

ticolare, l'Italia è il secondo donatore, dopo gli Stati Uniti, in favore del Fondo globale per la lotta all'AIDS, alla tubercolosi ed alla malaria, istituito a Ginevra nel gennaio 2002 a seguito di un'iniziativa promossa in occasione del vertice del G8 svoltosi a Genova.

EMERENZIO BARBIERI, nel rilevare il carattere esaustivo della risposta, invita il Governo a garantire una più adeguata informazione circa i significativi sforzi compiuti in direzione di una efficace lotta contro la diffusione dell'AIDS nei paesi africani.

**Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 4154, di conversione del decreto-legge n. 165 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite III e IV in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 14 luglio 2003, alle 17.

(Vedi resoconto stenografico pag. 127).

**La seduta termina alle 20.**